

# ALTARI DA CAMPO

*Nel metodo scout nessun elemento è slegato dagli altri, questo articolo ci porta a prestare molta attenzione alle potenzialità simboliche che possono avere quelli che potremmo ritenere semplici progetti di pionieristica.*



La grande forza educativa dello Scouting si avvale di molti mezzi, uno dei quali è l'uso di figure simboliche educanti come:

- il Capo
- l'uso di parole d'ordine (es: grido di Sq. Parola maestra, grande urlo)
- l'uso di simboli semplici (trovarsi in cerchio o in quadrato, il distintivo associativo)

ed è a questo proposito di simboli che propongo questi miei pensieri relativamente al loro rapporto con la formazione spirituale.

Attenzione che tutto quello che vien fatto dovrebbe essere letto con questa visione: non esiste un nodo da solo, esiste in quanto può essere occasione di aiutare un prossimo e questo prossimo deve essere letto con la prospettiva evangelica.

Ho avuto modo di sperimentare la forza dell'unione della parola (quella dell'assistente e del capo uniti nella testimonianza) con l'immagine – in pieno stile scout – come sono le costruzioni da campo: l'altare al campo.

Per primo, seguendo l'esempio dell'urbanistica medioevale delle due piazze: quella comunale ed il sagrato della cattedrale con il posizionare sulla stessa radura sia l'alzabandiera che l'altare che si simboleggia il "buoni cristiani e buoni cittadini".

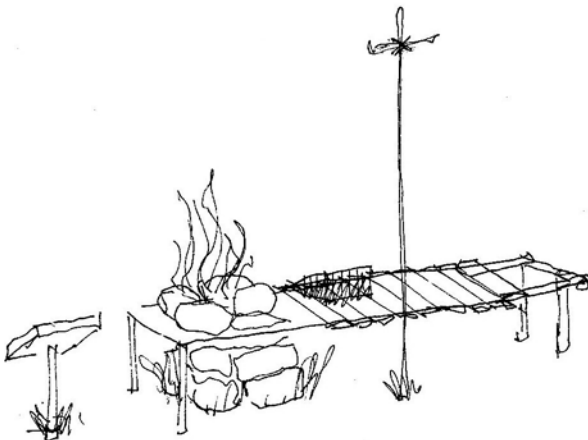
Da questo si passa poi ai dettagli dati dal programma del campo – attenzione al fatto che non si tratta di temi lontani l'uno dall'altro con il pericolo di contrapporre il pratico con lo spirituale; questo trova la sua attuazione nella vita da campo e relative tecniche: fraternità, condivisione, crescita fisica, formazione del carattere vanno al passo – anzi si tratta di letture con l'angolazione spirituale che riporta al Creatore di tutto.

Tutto questo può trovare la sua visualizzazione nella forma dell'altare da campo e nell'uso dei materiali semplici a disposizione: pali, pietre, corde.

Per meglio spiegare il mio pensiero ve lo illustro con alcuni disegni e la relativa lettura dei simboli che vanno spiegati ai ragazzi e alle ragazze

## IL FUOCO DELLO SPIRITO

Lo Spirito che interviene nella Messa che ci dà forza e vita in tutte le nostre attività. Lo Spirito è rappresentato dalla fiamma che arde (non solo un piccolo lumino che talvolta si spegne) ma un fuoco come quello che usiamo per cucinare, da questo la Parola e la possibilità di comprenderla per la vita.



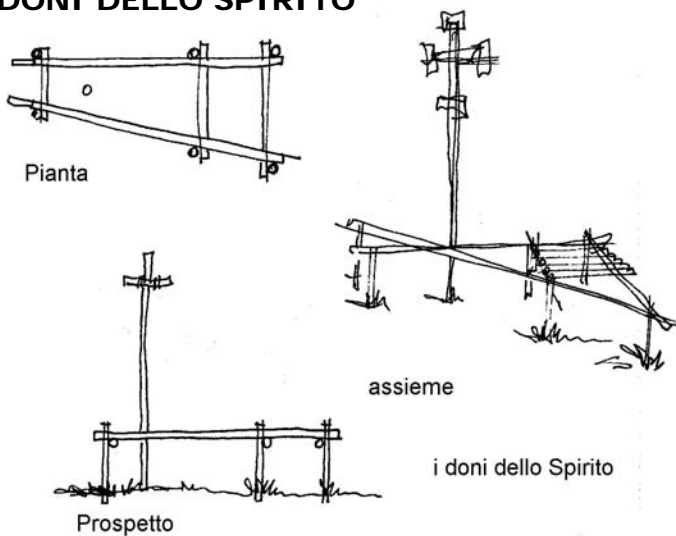
## LE PIETRE DELL'OFFERTA



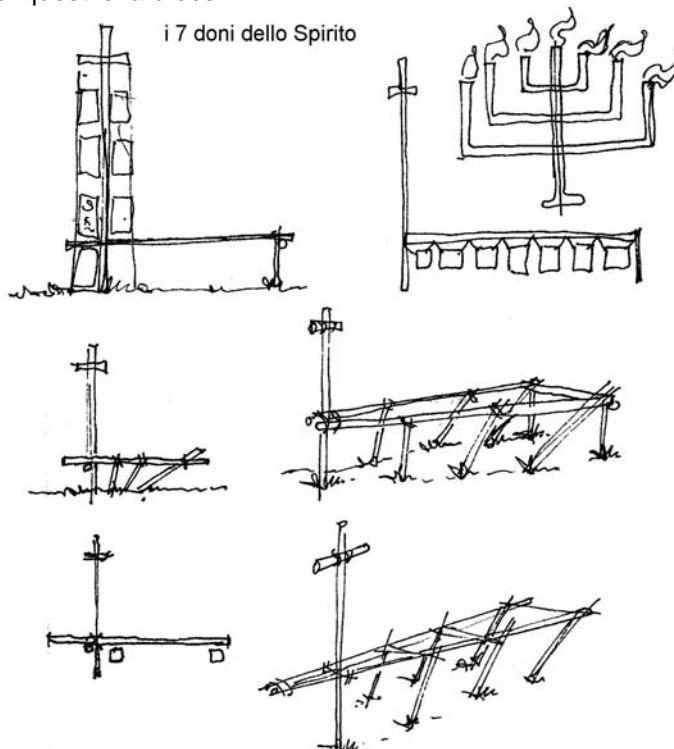
La “nostra offerta”, l’altare, è stato costruito con le pietre che ogni ragazzo presente al campo ha portato prendendole dal torrente (pietra, acqua), consegnato assieme alle sue fatiche e gioie date dalla vita al campo.

Le pietre non sono lavorate (Genesi ) ma sono nello stato in cui ce le propone la creazione continua alla quale siamo chiamati a cooperare (... pose l’uomo nel giardino perché lo coltivasse e custodisse ..)

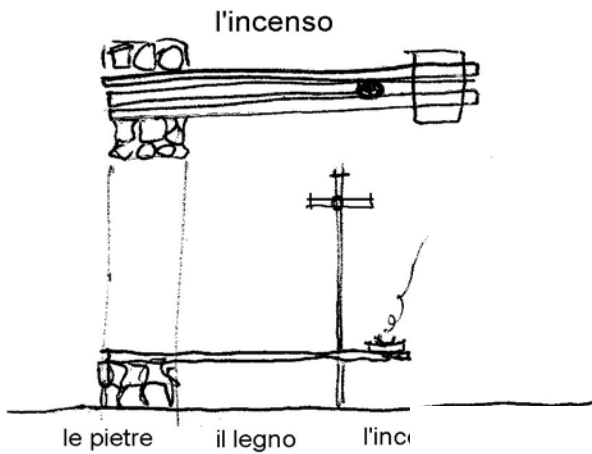
## I SETTE DONI DELLO SPIRITO



I sette doni dello Spirito, i sette pali infitti nel terreno che reggono l'altare ed uno di questi è la croce

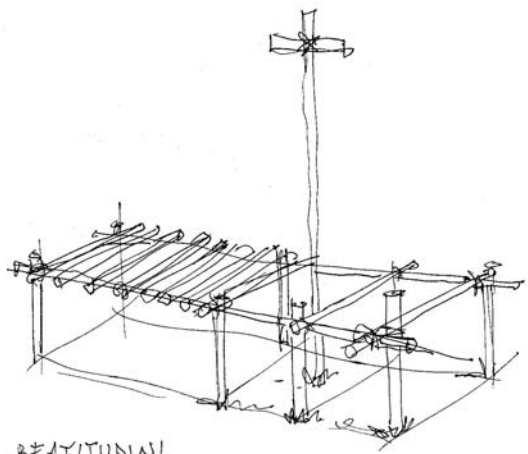
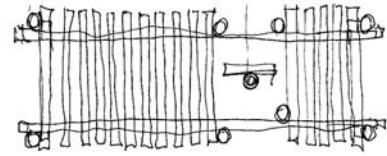
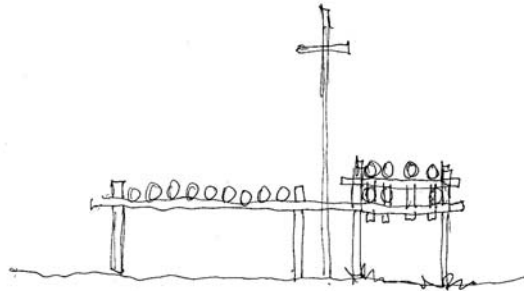
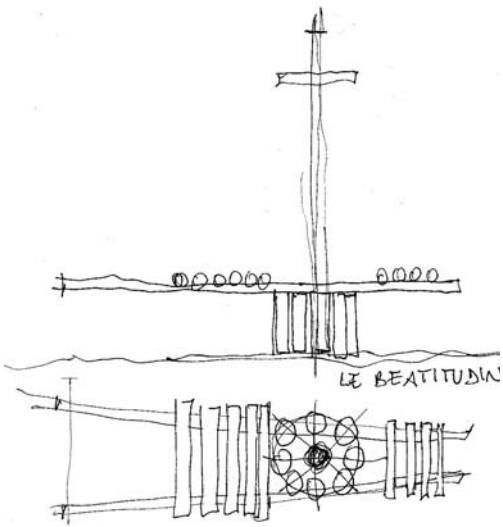


## L'INCENSO CHE SALE

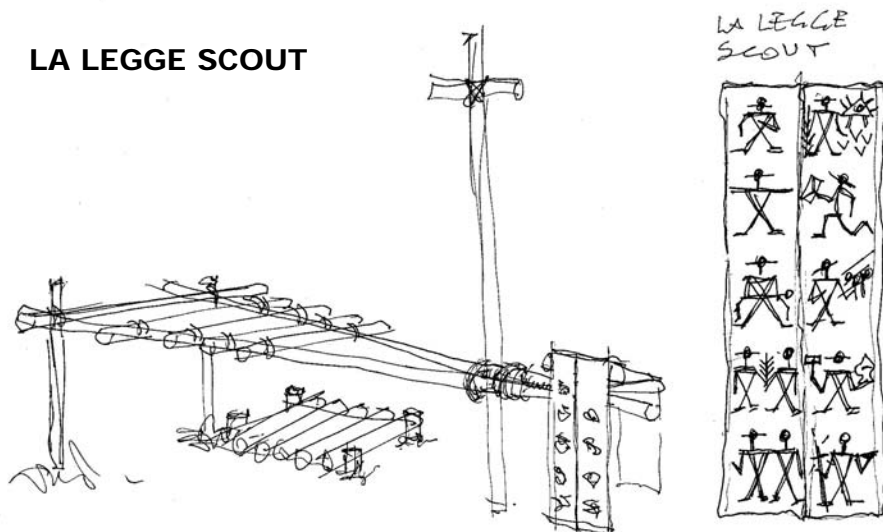


L'incenso che sale al cielo, le più grosse pietre ritrovabili in loco ( o sul greto del torrente) formano, giustapposte tra di loro, la base dell'altare dal quale si sviluppa e spiega il tragitto verso la croce e successivamente la ciotola per l'incenso che brucia.

## LE BEATITUDINI



## LA LEGGE SCOUT



Spero di esser riuscito ad esprimere il mio pensiero, si tratta ora di saper sfruttare questa possibilità che ci vien data dalla nostra capacità di visualizzare il pensiero forte che unisce quanto viene vissuto ad ogni campo estivo scout, le costruzioni con pali e legature o incastri non siano esempi vuoti di “saper fare una grande costruzione” ma che la stessa abbia una sua forte ragione di essere.

Ultima cosa: ad un campo non abbiamo avuto la presenza dell'Assistente, allora ha avuto forte presenza la “Parola” con un bel leggio coperto sul quale era presente la Bibbia con i segnalibri che segnalavano i “passi forti” per la giornata.

LUCIANO FURLANETTO



Disegni dell'autore

L'ANGOLO DELLA LETTURA